



di **GABRIELE TASSI**

– APPENNINO –

QUANDO istituzioni, cittadini e associazioni mettono le ruote, in questo caso due, la direzione non può che essere la stessa. 'Appennino Bike Tour' è il giro d'Italia che non ti aspetti, un percorso lungo le strade secondarie della nostra dorsale individuato dal Ministero dell'Ambiente, pronto per diventare la più grande ciclo-via della penisola. Il progetto, già presentato lo scorso giugno al G7 Ambiente all'interno di un patto di amicizia per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino, ha visto durante l'estate le istituzioni di tutta Italia alternarsi in sella alle biciclette e portare il drappo tricolore lungo il tracciato. Ideato in cordata dal ministero dell'Ambiente, Vivi Appennino e Confcommercio Ascom, il tour è stato ripresentato ieri assieme al Piano per lo svilup-

po sostenibile della Dorsale 2018-20, che porterà a mappare con la cartellonistica il percorso individuato. Quattro le tappe giornaliere in programma dal 4 al 14 aprile che il campione italiano di ultracyclist Omar Di Felice percorrerà in soli 11 giorni. Partenza da Altare (Savona) e arrivo a Capizzi (Enna) passando per Bardi, Gaggio Montano, Gubbio, San Demetrio Ne'Vestini, Pietralcina, Pietrapertosa, Sant'Agata Esaro, Amaroni, Monforte San Giorgio.

«**È CHIARO** il beneficio che un progetto come Appennino Bike Tour ha per il nostro Paese – sottolinea Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente –: se da un lato, infatti, promuove la riscoperta e la tutela dei piccoli borghi montani, dall'altro sensibilizza i citta-

dini all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto ecocompatibile. Ecco perché ritengo che Appennino Bike Tour sia un bell'esempio di produzione condivisa di valore: d'altronde, per fare grande l'Italia dobbiamo stare uniti. Sono certo – conclude il ministro – che il progetto abbia ancora importanti margini di crescita». Un lavoro di squadra, indipendentemente dal colore politico, con l'obiettivo comune di rilanciare l'Appennino, «occorre fare sistema – rilancia Giancarlo Tonelli, direttore generale Confcommercio Ascom Bologna –, valorizzando in egual misura bellezze naturali, prodotti enogastronomici e patrimonio, storico, artistico e architettonico». Un'idea che parla in un modo nuovo e propositivo del territorio, «puntando – chiude Enrico Della Torre, direttore di Vivi Appennino – a un traguardo tanto ambizioso quanto concreto: valorizzare la dorsale attraverso lo sviluppo sostenibile»



IN PILLOLE

Tutta Italia

Le regioni di passaggio:
Liguria, Lombardia,
Emilia-Romgna,
Toscana, Umbria, Lazio,
Abruzzo, Molise,
Campania Basilicata,
Calabria, Sicilia

Le tappe

**Sono stati 43 i comuni
tappa nell'edizione 2017
e oltre 300
quelli di transito,
attraverso cui si snoda il
percorso di Appennino
Bike Tour**

Aree protette

**Sono 26 i parchi, tra
nazionali e regionali,
attraversati dalla
ciclabile. Un incentivo
alla sostenibilità e al
rispetto del patrimonio
verde della dorsale**

TEAM

Nella foto
piccola, da
sinistra:
Gian Luca
Galletti,
Enrico Della
Torre,
Giancarlo
Tonelli
Sopra, uno
scatto
dall'edizione
2017

